



FALCRI silcea

UNITÀ SINDACALE
Falcri Silcea
Viale Liegi 48/B 00198 – ROMA
Tel. 068416336 - Fax 068416343
www.unisin.it



FALCRI silcea

CONTRATTO: STOP ALLE ACCELERAZIONI. SI RIPRENDE IL 16 GENNAIO **Unisin chiede anche il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale**

Nel pomeriggio di ieri la Segreteria Nazionale di Unità Sindacale si è incontrata con la delegazione ABI per la prosecuzione del negoziato sul rinnovo del Contratto Nazionale.

La parte datoriale, in apertura, ha consegnato un documento che ripropone, in sintesi, la visione dell'attuale scenario economico illustrata nella presentazione del Rapporto Abi 2011 sul mercato del lavoro nell'industria finanziaria del 13 u.s. e già oggetto di nostre valutazioni critiche espresse in un apposito comunicato del 15 u.s..

ABI, con questo testo, rilancia la sua visione emergenziale del rinnovo contrattuale, tendente ad eludere le richieste di parte sindacale ritenute sostanzialmente superate dall'aggravarsi della crisi economica in atto in Europa e nel nostro Paese.

A fronte di scarsissime disponibilità di carattere economico, nemmeno sufficienti a coprire il tasso d'inflazione, ABI propone tutta una serie di flessibilità sia economiche che normative capaci di destrutturare, sostanzialmente, l'impianto contrattuale. In primis, oltre alla citata posizione di chiusura sugli aumenti contrattuali, la controparte introduce richieste pesanti sul salario d'ingresso, sull'area contrattuale, sugli inquadramenti e sull'orario di lavoro.

Unità Sindacale ha ribadito le proprie posizioni, anche di non condivisione delle scenario economico proposto, e riconfermato la piena validità e la grande attualità della propria Piattaforma rivendicativa con le lavoratrici ed i lavoratori al centro di un progetto di rilancio dell'intero settore. Una visione molto diversa, alternativa, che, nel condividere obiettivi di maggiore produttività, punta sul ruolo delle banche nel territorio attraverso l'apporto determinante di un personale qualificato che certamente non può continuare ad essere considerato un mero oggetto di costo e di tagli indiscriminati sia sotto il profilo economico che normativo.

Per maggiore chiarezza e trasparenza, la Segreteria Nazionale, in chiusura dell'incontro, ha consegnato ad ABI una lettera, che di seguito riportiamo, dove viene codificata la posizione dell'Organizzazione e si chiede il pagamento dell' "*indennità di vacanza contrattuale*" così come prevista dagli accordi vigenti.

Quale elemento di positività, dobbiamo registrare l'accoglimento delle nostre richieste verso una maggiore riflessione e cautela rispetto a spinte incomprensibili tendenti a dare forti accelerazioni al negoziato.

Le prossime riunioni sono previste per il 16, 17 e 20 gennaio 2012.

Roma, 16 dicembre 2012

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, 15 novembre 2011

Prot. n. 545/2011
Raccomandata a mano

Spett.le
ABI
Piazza del Gesù, 49
00186 Roma

Oggetto: incontro odierno in merito al rinnovo del CCNL.

Con riferimento all'incontro odierno, avente per oggetto le tematiche attinenti al rinnovo del CCNL di Settore, ci preme rilevare come, a causa delle recenti vicende che hanno coinvolto l'Area euro ed in particolare il nostro Paese, anche attraverso l'ultima Manovra governativa, diventi centrale e prioritario affrontare con estrema urgenza il tema della stabilità e dello sviluppo del settore, che non può certo risolversi operando semplicemente sul taglio dei costi del lavoro.

I recenti provvedimenti emanati in materia di capitalizzazione del Sistema evidenziano l'importanza della solidità delle Aziende di credito che devono essere sempre di più e sempre meglio al servizio dell'economia reale del Paese, ed aprono anche una doverosa ed ineludibile riflessione sui comportamenti tenuti dal Sistema nel recente passato in materia di premi, stock-option e politiche di distribuzione dei dividendi, che non possono essere dimenticati.

Anche alla luce di quanto sta avvenendo, il nodo centrale da affrontare non può essere che quello del ruolo che le banche devono svolgere nel Paese, un ruolo che non può prescindere da una concreta e forte politica di sostegno al territorio, alle famiglie, ai cittadini ed alle imprese che ne costituiscono il tessuto sociale.

Si tratta di un ruolo che deve vedere le banche protagoniste, in un ambito in cui va ad assumere una funzione decisiva la politica che si intende svolgere sul personale, unico ed insostituibile punto di riferimento della clientela che non può e non deve essere considerato come un mero elemento di "costo da abbattere".

Si tratta, peraltro, di lavoratori che risulteranno fortemente colpiti, come tutti i lavoratori, dalla recente manovra in tema di pensioni che mette duramente in discussione l'utilizzo dell'ammortizzatore sociale di Settore che ha fin qui consentito di operare una politica di turn-over di personale coinvolgendo, in maniera non traumatica, più di 30.000 persone.

Diventa quindi urgente per Unità Sindacale aprire un tavolo Nazionale di confronto per affrontare in maniera organica il tema delle ricadute sul personale dei recenti Piani Industriali presentati dai principali Gruppi bancari del Paese, atteso che le modifiche in materia di diritto di accesso alla pensione, laddove non venissero modificati gli obiettivi dichiarati, richiedono un intervento urgente al fine di trovare soluzioni condivise.

Unità Sindacale, che a suo tempo, aveva già manifestato tutte le proprie forti perplessità sulle modifiche del regolamento di accesso alle prestazioni del Fondo di Solidarietà nelle more di una riforma del sistema pensionistico che appariva già imminente, ritiene che occorra riaprire immediatamente il dibattito sul tema, e propone l'opportunità di utilizzare le risorse giacenti della cosiddetta Parte A del Fondo stesso, per dare stabilità al sistema ed intervenire nelle situazioni di criticità che si andranno a creare.

Quanto al rinnovo del CCNL Unità Sindacale, come già affermato in molteplici occasioni, ritiene che l'intera trattativa debba essere affrontata nei tempi necessari e dovuti e ritiene inaccettabili tempistiche accelerate che non consentano una rigorosa analisi e valutazione delle materie trattate.

Nel frattempo, Unità Sindacale chiede che si proceda a riconoscere l'apposito elemento della retribuzione per il recupero inflattivo, così come previsto dagli accordi vigenti.

Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE